

TAVOLA II.

U Na *ballerina* si vede in questo intonaco col più elegante, e studiato atteggiamento. Il di lei grandioso, e lungo *abito trasparente* ci ricorda l'uso, che faceasi da Lidi, da Frigii, e dagli altri popoli dell'Asia di tale vestiario, di cui non meno che della invenzione de' balli lascivi sono eglino autori. Dalla *fascetta*, o diadema, che le cinge il capo si somministra la congettura di ravvisarsi nella sudetta una Baccante, e le spaziose vesti, che l'ammantano, e la ricuoprano tutta come convenienti a nuove spose ci indurrebero a sospettare, che essa rappresentasse il carattere di Arianna prossima ad unirsi con Bacco. Il vederla dipinta *in aria*, e senza suolo puole confermare l'idea fissatane di una danzatrice. Non sarebbe però fuori di proposito l'asserire, che il costume di esprimere le figure così sollevate da terra derivasse dall'averle tratte da cammei, ove se ne veggono rilevate nell'istessa attitudine.

Simile alla presente di proporzione sono le tre figure che le succedono.

TOM. III. PIT.